



Punta Cristalliera (m.2801) - via Superbianciotto alla parete sud-ovest del torrione centrale

Avvicinamento: da Pinerolo risalire la Val Chisone lungo la SS23, in direzione Sestriere, fino all'abitato di Depot. Imboccare la strada che conduce al colle di Fenestrelle passando per il Centro di Educazione Ambientale E. Agnelli. Dal Centro proseguire oltre la sbarra sino ad incontrare la strada sterrata (a dx) che in circa 5 km giunge al Rif. Selleries. La strada viene chiusa alla sbarra nel periodo invernale (31/10-31/5).

Attenzione: occorre un mezzo adeguato poichè lo sterrato è impercorribile con vetture basse.

Attacco: attaccare appena a sx del punto più basso, in un diedro-camino (gli spit sono dipinti in celeste).

Discesa: dalla vetta abbassarsi sul versante nord e reperire il sentiero della via normale che comodamente riconduce al lago (non si ripassa dall'attacco); in alternativa: imboccare il canale che si trova sulla sinistra orografica della parete sud del torrione (passi di II grado e sfasciumi, si ripassa in prossimità dell'attacco); in caso di necessità è possibile calarsi dalla via con doppie da 25-30 m.

Difficoltà: D sup. (fino a VI-; V+ obbligato).

Sviluppo: 200 m (8 lunghezze).

Attrezzatura: normale dotazione alpinistica; 10 rinvii, serie di nuts e friends, 2 corde da 50 m. La via è attrezzata a spit. Martello e chiodi inutili.

Esposizione: sud-ovest.

Tipo di roccia: serpentino.

Periodo consigliato: estate.

Tempo salita: dal Rif. Selleries (2030 m) considerare circa 1h15 per raggiungere la base del torrione; 3h00 per la salita; e 1h30 per il ritorno al Rifugio.

Primi salitori: F. Michelin e C. Bocco, il 13 giugno 1999.

Riferimenti bibliografici:

- <http://digilander.libero.it/fiorenzomichelin/>
- <http://www.rifugioselleries.it/GuidaCristalliera.htm>
- Oviglia M., Michelin F., *Passaggio a Nord-Ovest*, Edizioni Versante Sud, 2005

Relazione

Lunghezza 1, V, 25 metri: salire il diedro-camino verticale, proseguire a sx in un diedro spaccato e raggiungere con uno spostamento a dx la sosta. S1 su 2 spit.

Lunghezza 2, VI-, poi V, 20 metri: traversare a dx sotto lo strapiombo, salire per una placca ripida e riportarsi a sx in un diedro aperto; superato uno strapiombino, proseguire per un diedro fino al terrazzo di sosta. S2 su 2 spit.

Lunghezza 3, V, poi V+, 25 metri: su direttamente per placche gradinate in direzione di un diedro spaccato che piega a dx, raggiungere la sosta vincendo un muretto strapiombante per una larga fessura. S3 su 2 spit.

Lunghezza 4, V, 25 metri: raggiungere l'evidente diedro sovrastante e risalirlo sul filo dx, uscirne traversando a dx per placche fino a reperire la scomoda sosta. S4 su 2 spit.

Lunghezza 5, IV, 25 metri: traversare a dx rimontando le placche sopra la cengia della via originale. S5 su 2 spit.

Lunghezza 6, V+, 25 metri: risalire la fessura situata sulla faccia dx del diedro-canale sovrastante, poi per un muretto raggiungere la terrazza di sosta. S6 su 2 spit.

Lunghezza 7, V+, poi IV+, 30 metri: salire un po' a dx e prendere il marcato diedro che segue, fino a sostare a dx, poco prima di un ampio ballatoio. S7 su 2 spit.

Lunghezza 8, V+, 25 metri: su al ballatoio e proseguire per la placca fessurata verticale fino ad uscirne per il filo dx, alla sosta. S8 su 2 spit.

seguire ora la cresta verso dx, scendendo un paio di intagli con passi di II, e risalire la pietraia sommitale fino alla croce di vetta.

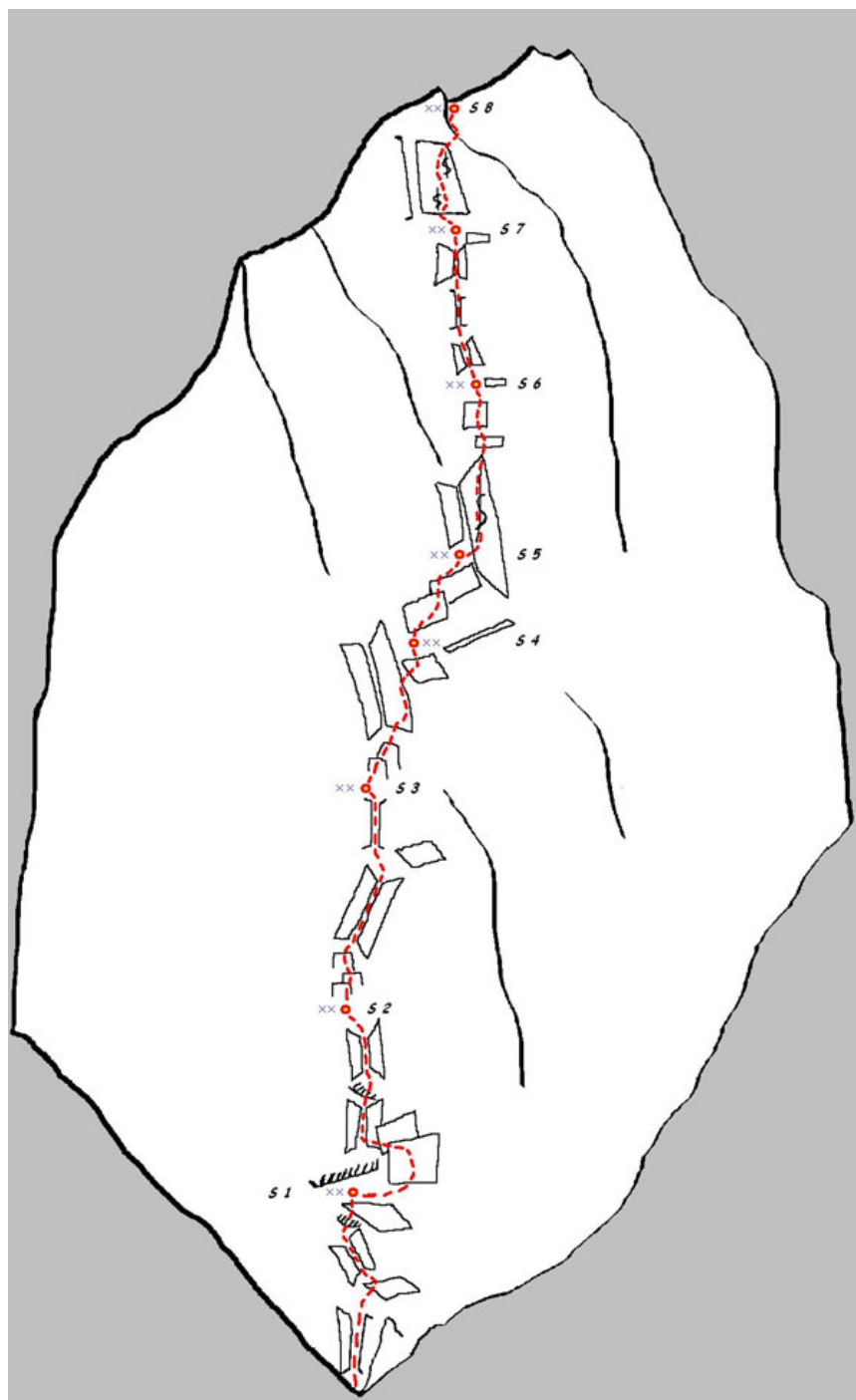
Note: l'itinerario segue la linea della classica via *Bianciotto-De Serventi-Genero* del 1951, con alcune varianti che rendono le difficoltà più continue. Arrampicata piacevole in ambiente meraviglioso.

Aggiornamento: relazione a cura di Davide Rogora, 16 luglio 2009.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Punta Cristalliera (m.2801) - via Superbianciotto alla parete sud-ovest del torrione centrale



Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Punta Cristalliera (m.2801) - via Superbianciotto alla parete sud-ovest del torrione centrale

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
